



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

La transizione energetica tra efficienza e comunità energetiche rinnovabili: i contributi per la transizione green

Unioncamere Emilia-Romagna - 30 Ottobre 2023

Ing. Francesco Colli



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



Di cosa parleremo oggi

PRIMA PARTE (45' circa)

- ✓ **Industria 4.0**
- ✓ **Da Industria 4.0 al nuovo paradigma produttivo di Industria 5.0**
- ✓ **Cosa si intende per "efficienza" energetica**
- ✓ **Prerequisiti e strumenti per la Transizione Green:**

Diagnosi Energetica, i Sistemi di Gestione (ISO 14001, 45001, 50001), Il Rating di Sostenibilità ESG - SRG 88088:20 e di Legalità, il Bilancio di Sostenibilità, Conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM).

- ✓ **Il principio DNSH**

Di cosa parleremo oggi

SECONDA PARTE (40/45' circa)

- **Le principali misure agevolative**
 - ✓ **Credito d'imposta per investimenti in R&S (Green e 4.0)**
 - ✓ **Formazione 4.0 (Green e 4.0)**
 - ✓ **Nuova Sabatini (Green e 4.0)**
 - ✓ **Certificati Bianchi**
 - ✓ **CER, le Comunità Energetiche Rinnovabili**
 - ✓ **Conto Termico**
 - ✓ **Piano per la Transizione Ecologica (PTE)**
 - ✓ **PNRR, le diverse misure dedicate alla sostenibilità**
 - ✓ **PNRR - Sviluppo Agro-voltaico**
 - ✓ **PNRR - Ammodernamento macchine agricole**
 - ✓ **Coesione Italia 21-27**
 - ✓ **Fondo per il sostegno alla transizione industriale**
 - ✓ **Emilia-Romagna - Fondo EnERgia**
 - ✓ **Regione Emilia-Romagna - Misure di prossima pubblicazione**
 - ✓ **(Nuovo Patent Box)**

BENI STRUMENTALI MATERIALI E IMMATERIALI 4.0

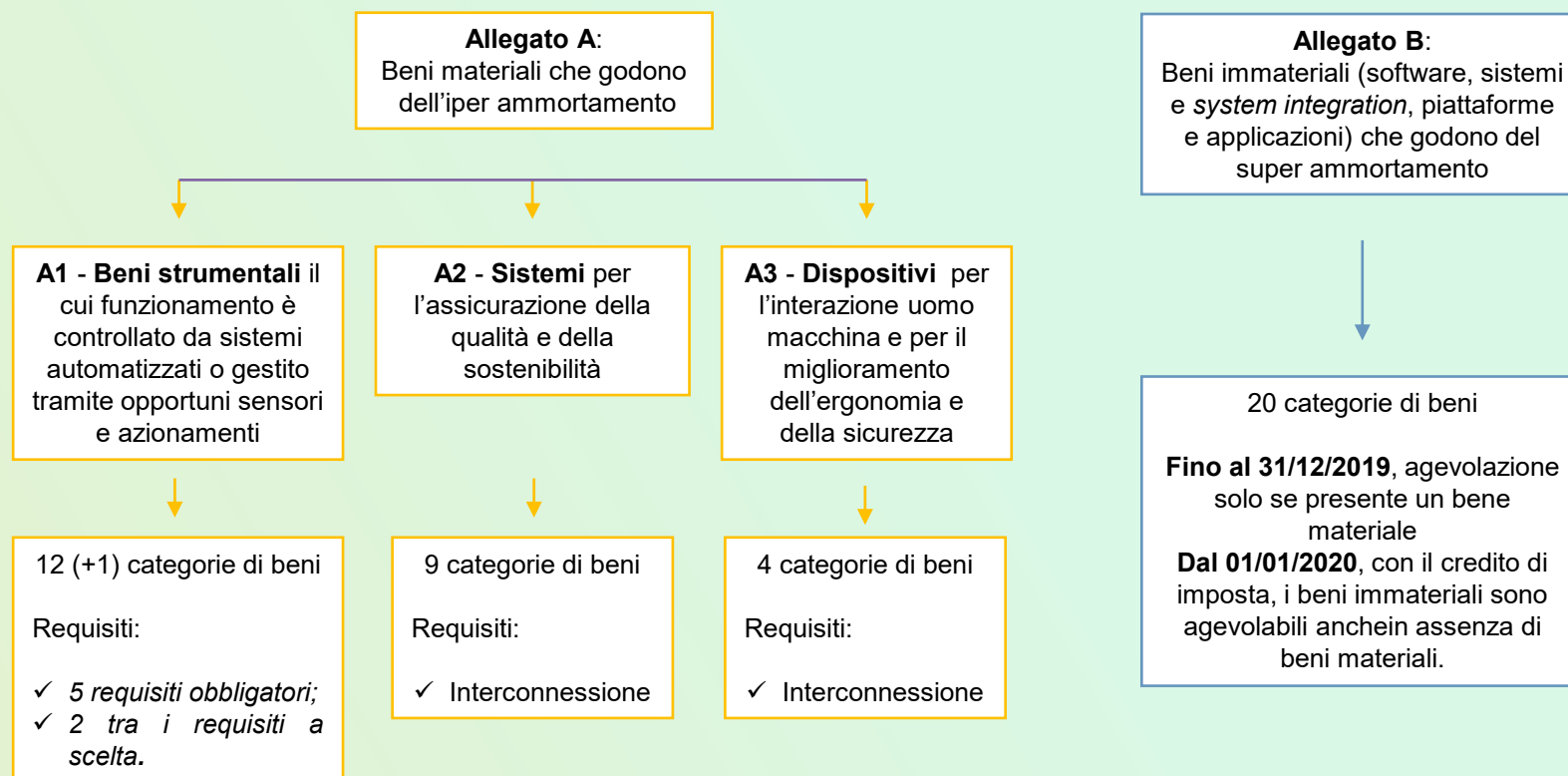
LA QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Con il termine Industria 4.0 si intende l'odierna propensione del settore dell'automazione industriale ad inserire nuove tecnologie afferenti all'ambito IT in beni tipicamente industriali col fine di migliorare le condizioni di lavoro, creare nuovi modelli di business, aumentare la produttività e migliorare la qualità dei prodotti.

Lo Stato Italiano con la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (LdB 2017) e la Circolare N. 4/E del 2017 dell'Agenzia delle Entrate ha deciso di supportare le aziende nella transizione al paradigma Industria 4.0.



LEGGE DI BILANCIO: TIPOLOGIE DI BENI E CATEGORIE



REQUISITI A1

OBBLIGATORI

- 1. Controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller)
- 2. Interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program
- 3. Integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo
- 4. Interfaccia uomo macchina semplici e intuitive
- 5. Rispondenza ai più recenti standard in termini di sicurezza, salute e igiene sul lavoro

DUE A SCELTA

- A. Sistemi di tele manutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto
- B. Monitoraggio in continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo
- C. Caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico),

REQUISITI A2 – A3 – B

INTERCONNESSIONE OBBLIGATORIA

- **1.** scambi informazioni con sistemi interni (es.: sistema gestionale, sistemi di pianificazione, sistemi di progettazione e sviluppo del prodotto, monitoraggio, anche in remoto, e controllo, altre macchine dello stabilimento, ecc.) e/o esterni (es.: clienti, fornitori, partner nella progettazione e sviluppo collaborativo, altri siti di produzione, supply chain, ecc.) per mezzo di un collegamento basato su specifiche documentate, disponibili pubblicamente e internazionalmente riconosciute (esempi: TCPIP, HTTP, MQTT, ecc.)
- **2.** sia identificato univocamente, al fine di riconoscere l'origine delle informazioni, mediante l'utilizzo di standard di indirizzamento internazionalmente riconosciuti (es.: indirizzo IP)

ELENCO BENI ALLEGATO A1

- **A1.1** - Macchine utensili per asportazione;
- **A1.2** - Macchine utensili operanti con laser e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, waterjet, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici;
- **A1.3** – Macchine e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime;
- **A1.4** - Macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali;
- **A1.5** - Macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura,
- **A1.6** - Macchine per il confezionamento e l'imballaggio;
- **A1.7** - Macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico);

ELENCO BENI ALLEGATO A1

- **A1.8** - Robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot;
- **A1.9** - Macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici;
- **A1.10** - Macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale;
- **A1.11** - Macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV, e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e mecatronici);
- **A1.12** - Magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica;
- **A1.13** – Dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti.

ELENCO BENI ALLEGATO A2

- **A2.1** - Sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relativa strumentazione per la verifica dei requisiti geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica;
- **A2.2** - Sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica;
- **A2.3** - Sistemi per l'ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad es.: macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro o micro e di generare opportuni report di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale;
- **A2.4** - dispositivi intelligenti per il test delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive;

ELENCO BENI ALLEGATO A2

- **A2.5** - sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio RFID – Radio Frequency Identification);
- **A2.6** - sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio forze, coppia e potenza di lavorazione; usura degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insiemi delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud;
- **A2.7** - strumenti e dispositivi per l'etichettatura, l'identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi;
- **A2.8** - componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni;
- **A2.9** - filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.

ELENCO BENI ALLEGATO A3

- **A3.1** - Banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità);
- **A3.2** - Sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/robotizzata/interattiva il compito dell'operatore;
- **A3.3** - dispositivi wearable, apparecchiature di comunicazione tra operatore/ operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e virtual reality;
- **A3.4** - interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore a fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica

ELENCO BENI ALLEGATO B

- **B1** - Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione, definizione/qualificazione delle prestazioni e produzione di manufatti in materiali non convenzionali o ad alte prestazioni, del prodotto e delle sue caratteristiche;
- **B2** - software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione e la ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni;
- **B3** - software, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare la qualità del prodotto e l'efficienza del sistema di produzione;
- **B4** - software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica di fabbrica e la manutenzione (sistemi di comunicazione intra-fabbrica, bus di campo, sistemi SCADA, sistemi MES, sistemi CMMS, soluzioni innovative con caratteristiche riconducibili ai paradigmi dell'IoT e/o del cloud computing);
- **B5** - software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud;

ELENCO BENI ALLEGATO B

- **B6** - software, sistemi, piattaforme e applicazioni di realtà virtuale per lo studio realistico di componenti e operazioni (ad esempio di assemblaggio), sia in contesti immersivi o solo visuali;
- **B7** - software, sistemi, piattaforme e applicazioni di reverse modeling and engineering per la ricostruzione virtuale di contesti reali;
- **B8** - software, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti (Industrial Internet of Things) grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi;
- **B9** - software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il dispatching delle attività e l'instradamento dei prodotti nei sistemi produttivi;
- **B10** - software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della qualità a livello di sistema produttivo e dei relativi processi.
- **B11** - software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'accesso a un insieme virtualizzato, condiviso e configurabile di risorse a supporto di processi produttivi e di gestione della produzione e/o della supply chain (cloud computing);

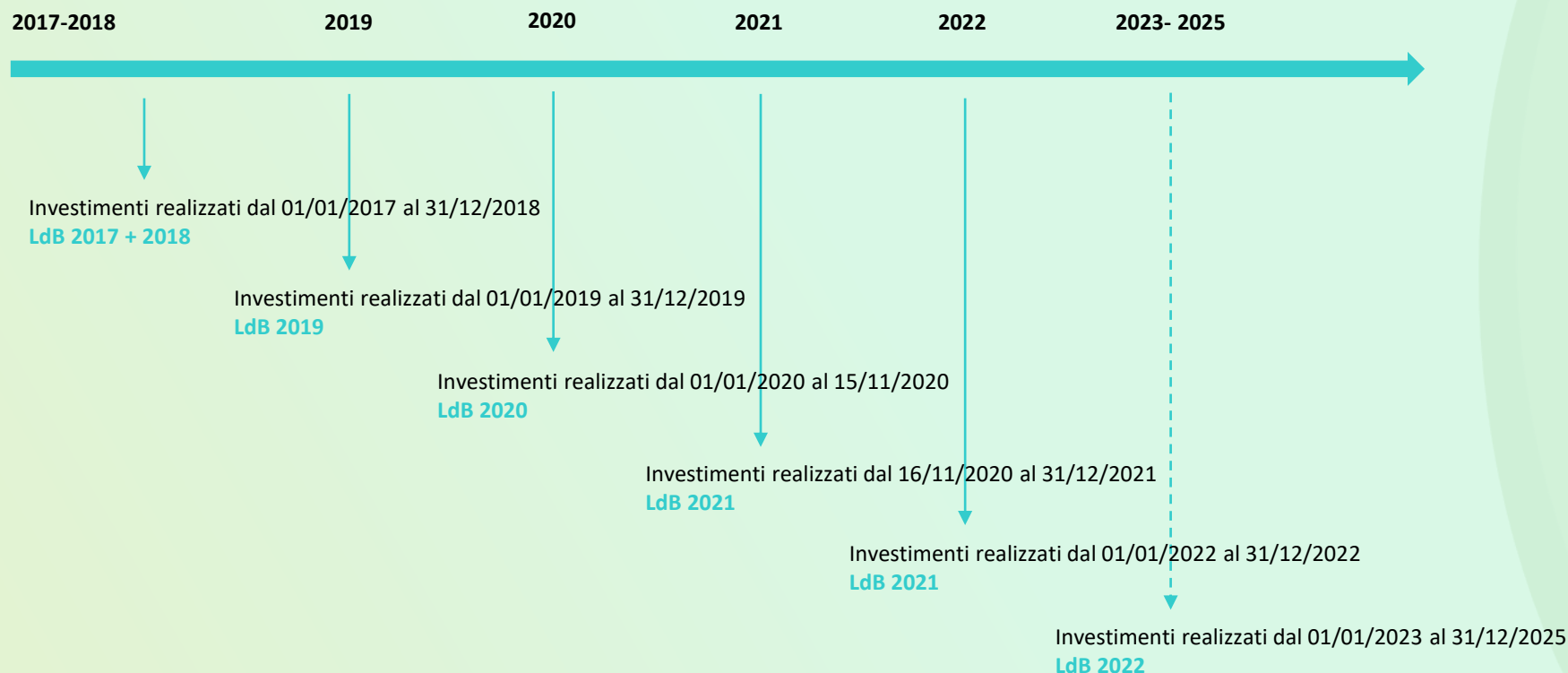
ELENCO BENI ALLEGATO B

- **B12** - software, sistemi, piattaforme e applicazioni per industrial analytics dedicati al trattamento ed all'elaborazione dei big data provenienti dalla sensoristica IoT applicata in ambito industriale (Data Analytics & Visualization, Simulation e Forecasting);
- **B13** - software, sistemi, piattaforme e applicazioni di artificial intelligence & machine learning che consentono alle macchine di mostrare un'abilità e/o attività intelligente in campi specifici a garanzia della qualità del processo produttivo e del funzionamento affidabile del macchinario e/o dell'impianto;
- **B14** - Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la produzione automatizzata e intelligente, caratterizzata da elevata capacità cognitiva, interazione e adattamento al contesto, autoapprendimento e riconfigurabilità;
- **B15** - Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'utilizzo lungo le linee produttive di robot, robot collaborativi e macchine intelligenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità dei prodotti finali e la manutenzione predittiva;
- **B16** - Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della realtà aumentata tramite wearable device.

ELENCO BENI ALLEGATO B

- **B17** - Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per dispositivi e nuove interfacce tra uomo e macchina che consentano l'acquisizione, la veicolazione e l'elaborazione di informazioni in formato vocale, visuale e tattile;
- **B18** - Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscano meccanismi di efficienza energetica e di decentralizzazione in cui la produzione e/o lo stoccaggio di energia possono essere anche demandate (almeno parzialmente) alla fabbrica;
- **B19** - Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la protezione di reti, dati, programmi, macchine e impianti da attacchi, danni e accessi non autorizzati (cybersecurity);
- **B20** - Software, sistemi, piattaforme e applicazioni di virtual industrialization che, simulando virtualmente il nuovo ambiente e caricando le informazioni sui sistemi cyberfisici al termine di tutte le verifiche, consentono di evitare ore di test e di fermi macchina lungo le linee produttive reali.

CIRCOLARE 4/E – Evoluzione temporale



NOTE: La competenza del bene (109 TUIR) determina la legge di bilancio

CIRCOLARE 4/E – Evoluzione temporale

Agevolazione	Iper ammortamento (vecchia disciplina)	Iper ammortamento (nuova disciplina)	
Legge di Bilancio	LdB 2017 + LdB 2018	LdB 2019	
Periodo agevolato	dal 01/01/2017 al 31/12/2018	dal 01/01/2019 al 31/12/2019	
	ovvero fino al 31/12/2019 con acconto 20% + ordine entro il 31/12/2018	ovvero fino al 31/12/2020 con acconto 20% + ordine entro il 31/12/2019	
Beni allegato A	150%	170 %	fino a 2,5 mln
		100 %	da 2,5 a 10 mln
		50%	da 10 mln a 20 mln
		0%	oltre 20 mln
Beni allegato B	40%	40%	
Beni diversi materiali non 4.0	40%	30%	
Beni diversi immateriali non 4.0	0%	0%	
Fruizione	Deduzione extracontabile a partire dall'esercizio di certificazione dell'interconnessione (beni A e B) o entrata in funzione (diversi).	Deduzione extracontabile a partire dall'esercizio di certificazione dell'interconnessione (beni A e B) o entrata in funzione (diversi).	

Con la legge di bilancio
2017 – 2018 – 2019

BENEFICIO FISCALE NETTO

Ovvero

RISPARMIO D'IMPOSTA PER UN SOGGETTO IRES (imposta sul reddito delle società)

Il beneficio si traduce in un
incremento del costo di
acquisizione di un bene che
determina l'aumento della
quota annua di
ammortamento fiscalmente
deducibile.

CIRCOLARE 4/E – Evoluzione temporale

Agevolazione	Credito d'imposta 2020		Credito d'imposta rafforzato 2021		Credito d'imposta 2021	
Legge di Bilancio	LdB 2020		LdB 2021		LdB 2021	
Periodo agevolato	dal 01/01/2020 al 15/11/2020		dal 16/11/2020 al 31/12/2021		dal 01/01/2022 al 31/12/2022	
	ovvero fino al 30/06/2021 con acconto 20% + ordine entro il 31/12/2020		ovvero fino al 31/12/2022 con acconto 20% + ordine entro il 31/12/2021		ovvero fino al 30/06/2023 con acconto 20% + ordine entro il 31/12/2022	
Beni allegato A	40%	fino a 2,5 mln	50%	fino a 2,5 mln	40%	fino a 2,5 mln
	20%	da 2,5 a 10 mln	30%	da 2,5 a 10 mln	20%	da 2,5 a 10 mln
	0%	oltre 10 mln	10%	da 10 mln a 20 mln	10%	da 10 mln a 20 mln
			0%	oltre 20 mln	0	oltre 20 mln
Beni allegato B	15%	fino a 700 k	20%	fino a 1 mln	50%	fino a 1 mln
Beni diversi materiali non 4.0	6%	fino a 2 mln	10%	fino a 2 mln	6%	fino a 2 mln
			15%	per smart working e fino a 2 mln		
Beni diversi immateriali non 4.0	0%		10%	fino a 2 mln	6%	fino a 2 mln
			15%	per smart working e fino a 2 mln		
Fruizione	Credito d'imposta da utilizzare in compensazione a quote annuali costanti dall'anno successivo a quello di certificazione dell'interconnessione o entrata in funzione (5 quote beni A e diversi - 3 quote beni B).		Credito d'imposta da utilizzare in compensazione a quote annuali costanti dall'anno di certificazione dell'interconnessione o entrata in funzione (3 quote). Per i beni diversi non 4.0 il credito è fruibile in un anno.		Credito d'imposta da utilizzare in compensazione a quote annuali costanti dall'anno di certificazione dell'interconnessione o entrata in funzione (3 quote). Per i beni diversi non 4.0 il credito è fruibile in un anno.	



Credito d'imposta 2023-2025	
LdB 2022	
dal 01/01/2023 al 31/12/2025	
ovvero fino al 30/06/2026 con acconto 20% + ordine entro il 31/12/2025	
20%	fino a 2,5 mln
10%	da 2,5 a 10 mln
5%	da 10 mln a 20 mln
0	oltre 20 mln
20%	2023 Allegato B fino a 1 mln
15%	2024 Allegato B fino a 1 mln
10%	2025 Allegato B fino a 1 mln
Credito d'imposta da utilizzare in compensazione a quote annuali costanti dall'anno di certificazione dell'interconnessione o entrata in funzione (3 quote). Per i beni diversi non 4.0 il credito è fruibile in un anno	

Con la legge di bilancio
2020 - 2025

**CREDITO
D'IMPOSTA**

Il beneficio si traduce in un credito che il contribuente può vantare nei confronti degli Enti impositori. Tale credito può essere utilizzato per compensare eventuali debiti e per il pagamento di imposte dovute.

PERIZIA ASSEVERATA/GIURATA E RELAZIONE TECNICA

Per poter ottenere i benefici, occorre una verifica del bene da parte di un tecnico abilitato alla professione e la redazione di una perizia asseverata/giurata corredata di un fascicolo tecnico, ove verrà spiegato nel dettaglio il soddisfacimento dei requisiti. Al di sotto di euro 300.000 possibile autocertificazione ma non suggerita.

PERIZIA GIURATA

Logo azienda

Informazioni azienda

Perizia Tecnica Giurata ex art. 1, comma 11 della legge 232/2016 e ss.mm.

BENE MATERIALE	ARTICOLO	INSTALLATO PRESSO LO STABILIMENTO
Dettagli bene		

Allegato A annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232

Bene funzionale alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello Industria 4.0

Sistema per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità

Estremi perizia giurata

FASCICOLO TECNICO

Logo azienda

Informazioni azienda

ANALISI TECNICA

a corredo della perizia giurata ex art. 1 comma 11 legge 232/2016

SISTEMA

Dettagli bene

Bene funzionale alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello Industria 4.0

www.aaa.it

Allegato A annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232

Estremi perizia giurata

DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO E DICITURE DA INSERIRE

- La prescrizione normativa della dicitura in fattura si applica su tutti i documenti amministrativi degli investimenti che seguono il Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali.
 - con la Legge di Bilancio 2020: *“Beni agevolabili ai sensi dell’articolo 1, commi 184 ss. Legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Credito d’imposta per investimenti in beni strumentali”*;
 - con la Legge di Bilancio 2021 e 2022: *“Beni agevolabili ai sensi dell’articolo 1, commi 1054 -1058 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 – Credito d’imposta per investimenti in beni strumentali”*.
- La fattura sprovvista del riferimento all'articolo 1, commi da 184 a 197, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, non è considerata documentazione idonea e determina, quindi, in sede di controllo la revoca della quota corrispondente di agevolazione.
- E' ammessa, tuttavia, la regolarizzazione dei documenti già emessi attraverso l'utilizzo di un **apposito timbro**.

TRANSIZIONE 4.0: MODELLI DI COMUNICAZIONE AL MISE

il Mise ha stabilito modelli, contenuti, modalità e termini di invio delle comunicazioni previste dalle rispettive discipline dei crediti di imposta appartenenti al Piano Transizione 4.0, ossia il credito di imposta per investimenti in:

- Beni strumentali nuovi 4.0
- Credito di imposta R&S&I&D
- Credito di imposta Formazione 4.0.

il modello di comunicazione, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, deve essere trasmesso in formato elettronico tramite PEC.

NOTE: NON OBBLIGATORI
UTILIZZATI A FINI STATISTICI

ALLEGATO 1


Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, L'INNOVAZIONE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

MODELLO DI COMUNICAZIONE DEI DATI CONCERNENTI IL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE DELLE IMPRESE DI CUI AGLI ALLEGATI A E B ALLA LEGGE N. 232 DEL 2016
(Art. 1, commi 189 e 190, della legge 27 dicembre 2015, n. 190, e art. 1, commi da 1051 a 1063, della legge 30 dicembre 2020, n. 178)

FRONTESPIZIO

Denominazione: _____
Forma giuridica: _____
Codice fiscale (p. IVA): _____
Codice ATECO: _____
Dimensione impresa (micro, piccola, media, grande): _____
Data costituzione: _____
Sede legale: Indirizzo (via, piazza, ecc.) _____ n. _____
Comune _____ prov. _____ C.A.P. _____
Punta elettronica certificata: _____
Appartenenza a un gruppo di imprese: SI ☐ NO ☐
Se sì, indicare in quale posizione è situata all'interno di tale gruppo: Capogruppo ☐ Controllata ☐
Se non è capogruppo, indicare in quale Stato ha sede legale l'impresa capogruppo: _____
Gli investimenti effettuati fanno parte di: nuovo stabilimento ☐ rinnovamento stabilimento esistente ☐ entrambi ☐
L'impresa ha fruito in periodi d'imposta precedenti dell'investimento disciplinato dall'iper ammortamento? SI ☐ NO ☐
L'impresa si è avvalsa di un'innovazione manager? SI ☐ NO ☐ Se sì, ha fruito del voucher manager? SI ☐ NO ☐
A quale tecnologia abilitata il paradigma 4.0 si rivolgono gli investimenti effettuati dall'impresa: Advanced manufacturing solution ☐ Additive manufacturing ☐ Augmented reality ☐ Simulation ☐ Horizontal Vertical integration ☐ Industrial Internet of Things ☐ Cloud Computing ☐ Cybersecurity ☐ Big Data & Analytics ☐ Altre (specificare): _____

SEZIONE A - INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI MATERIALI DI CUI ALL'ALLEGATO A ALLA LEGGE N. 232 DEL 2016

1. Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestiti tramite opportuni sensori e automatismi (primo gruppo allegato A)

Vuoi?

1.1 <input type="checkbox"/>	1.2 <input type="checkbox"/>	1.3 <input type="checkbox"/>	1.4 <input type="checkbox"/>	1.5 <input type="checkbox"/>	1.6 <input type="checkbox"/>	1.7 <input type="checkbox"/>	1.8 <input type="checkbox"/>	1.9 <input type="checkbox"/>	1.10 <input type="checkbox"/>
1.11 <input type="checkbox"/>	1.12 <input type="checkbox"/>	1.13 <input type="checkbox"/>							
Costo agevolabile _____ €									

2. Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità (secondo gruppo allegato A)

Vuoi?

2.1 <input type="checkbox"/>	2.2 <input type="checkbox"/>	2.3 <input type="checkbox"/>	2.4 <input type="checkbox"/>	2.5 <input type="checkbox"/>	2.6 <input type="checkbox"/>	2.7 <input type="checkbox"/>	2.8 <input type="checkbox"/>	2.9 <input type="checkbox"/>
Costo agevolabile _____ €								

3. Dispositivi per l'integrazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica soft (terzo gruppo allegato A)

Vuoi?

3.1 <input type="checkbox"/>	3.2 <input type="checkbox"/>	3.3 <input type="checkbox"/>	3.4 <input type="checkbox"/>
Costo agevolabile _____ €			
TOTALE COSTO AGEVOLABILE _____ €			

- In relazione agli investimenti sopra indicati, l'impresa ha fruito di altre sovvenzioni pubbliche?
SI ☐ NO ☐ - Se sì, quali? _____

² Basterà fare voci dell'allegato A cui è riconducibile ciascun investimento effettuato (vedere legenda in appendice).

ONERI, BENI ACCESSORI, IMPIANTI DI SERVIZIO

ONERI ACCESSORI: tutti i costi che la società sostiene affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata nelle condizioni necessarie perché costituisca un bene duraturo per la società.
(ad esempio: trasporto, imballaggio, basamento ecc.)

BENI ACCESSORI: tutti quei beni non rientranti nella definizione di macchina (ai sensi della Direttiva Macchine) e non riconducibili autonomamente ad una delle voci dell'allegato A.
Se elementi strettamente indispensabili per il funzionamento di una determinata macchina, possono essere inclusi ai fini dell'agevolazione se costituiscono "ordinaria dotazione" del bene stesso entro il limite forfettario del 5% (oltre tale limite è onere dell'azienda dimostrarne la necessità).

IMPIANTI DI SERVIZIO: tutti quegli impianti di per sé non produttivi che risultano strettamente necessari al funzionamento della macchina oggetto dell'agevolazione.
Si considerano totalmente, se in asservimento esclusivo o pro quota se in asservimento a più beni.

GUIDA AUTOMATICA E SEMIAUTOMATICA

Circolare MISE 177355 del 23/05/2018

E' il caso di ricordare che la guida automatica o semiautomatica **non costituisce un autonomo e ulteriore requisito** rispetto a quelli richiesti dalla disciplina agevolativa, bensì una caratteristica tecnologica o, in altri termini, una modalità attraverso la quale per le “macchine mobili” in questione si considerano realizzati i requisiti della interconnessione e dell'integrazione automatizzata.

Infine, alla corretta applicazione dei concetti di guida automatica e semiautomatica, si osserva che la prima delle due fattispecie «macchine senza operatore a bordo» si riscontra di fatto solo attraverso gli AGV (Automatic Guide Vehicle).

Con riferimento, invece, alla fattispecie della guida semiautomatica si precisa che, agli effetti della disciplina dell'iperammortamento, possono intendersi “macchine mobili” a guida semiautomatica tutte quelle macchine dotate di sistemi di guida **in grado di controllare almeno una funzione di spostamento tra:**

STERZATA, VELOCITÀ, ARRESTO.

CELLE FRIGORIFERE REFRIGERANTI

Parere ASSOCOLD 2021

Strutturalmente la cella frigorifera si compone di una serie di pannelli opportunamente collegati meccanicamente in modo solidale a formare un volume chiuso per la conservazione dei prodotti alimentari a media e bassa temperatura.

L'alimentazione frigorifera di una cella può avvenire per mezzo di una centrale frigorifera, dedicata o condivisa con altre attrezzature frigorifere remote, attraverso una unità condensante remota dedicata oppure attraverso un gruppo monoblocco per cella, integrato nella cella stessa.

Sistema di refrigerazione remota per poter correttamente svolgere la propria funzione non è sufficiente che i banchi frigoriferi remoti (a differenza di quelli plug-in) siano alimentati elettricamente, ma devono essere connessi ad un impianto di refrigerazione con il quale mantengono un reciproco rapporto di interdipendenza funzionale.

Settore Sanità

Circolare MISE 48610 del 01/03/2019

“SANITA’4.0”

Per questo tipo di investimenti la normativa in vigore identifica un solo gruppo di appartenenza, nello specifico:

Gruppo A1.03 **“Macchine e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime”**.

Si specifica pertanto, che tali tecnologie, debbano soddisfare i 5+2 requisiti che la disciplina agevolativa impone.

La verifica nel dettaglio dei requisiti sarà quindi rappresentata nella perizia tecnica come previsto dalla disciplina.

Settore Sanità

Circolare MISE 48610 del 01/03/2019

APPARECCHIATURE PER LA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI :

in questa voce possono ricomprendersi tutte le apparecchiature per la medical imaging, vale a dire, l'insieme delle tecniche e dei processi che concorrono alla creazione di immagini del corpo umano con finalità diagnostiche.

APPARECCHIATURE PER LA RADIOTERAPIA E LA RADIOCHIRURGIA:

in tale voce rientrano le apparecchiature sanitarie volte al trattamento delle cellule tumorali.

ROBOT: all'interno di questa voce sono ricomprese le diverse tipologie di robot e sistemi robotizzati impiegati nel settore medico per scopi interventistici, terapeutici e riabilitativi.

SISTEMI AUTOMATIZZATI DA LABORATORIO: in questa voce rientrano i sistemi completi e automatizzati per il trattamento di campioni biologici per indagini microbiologiche.



**CATEGORIA DI
APPARTENENZA
GRUPPO1.03**

Risposta AdE N°394/2021

La risposta dell'agenzia delle entrate n°394 specifica che sul piano generale, il soddisfacimento dei 5+ 2/3 requisiti che caratterizzano i beni 4.0 nella loro configurazione di beni "nuovi" iniziale, deve essere presente prima del loro utilizzo nel processo di produzione (omessa in funzione).

L'interconnessione non dipendendo solo dalle caratteristiche intrinseche del nuovo bene, ma anche, dalle caratteristiche del sistema informativo dell'impresa, è stato riconosciuto che lo stesso possa essere soddisfatto anche in un momento successivo a quello di effettuazione dell'investimento, per consentire all'impresa di potersi dotare di sistemi informatici ai quali il bene (già dotato delle caratteristiche tecniche al momento del suo primo utilizzo) dovrà interconnettersi.

L'interconnessione, dei beni può essere dovuta alla necessità di completare l'infrastruttura informatica indispensabile a interconnettere il bene. In nessun caso, invece, l'interconnessione successiva rispetto all'entrata in funzione dei beni può dipendere dal fatto che al momento del loro primo utilizzo i beni medesimi non possiedano le caratteristiche intrinseche richieste dalla disciplina 4.0.

L'interconnessione tardiva perciò non è di per sé un ostacolo alla fruizione dell'iper ammortamento, ma produce un semplice slittamento del momento dal quale si può iniziare a godere del beneficio.

Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali

Focus green

- A 1.7** - Macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico). Sono inclusi i dispositivi che, in un'ottica di economia circolare, sono finalizzati al riutilizzo diretto, alla riparazione, al remanufacturing e al riciclo/riutilizzo delle materie prime. Sono da ritenersi escluse le macchine finalizzate allo smaltimento in discarica e quelle finalizzate al recupero energetico.
- A 2.8** - Componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni.
- A 2.9** - Filtri e sistemi (si intendono anche impianti) di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.

Dal 4.0 al nuovo paradigma 5.0

- **Industria 4.0** ha introdotto l'**automazione** e l'**interconnessione** dei sistemi produttivi.
- **Industria 5.0** definita come "completamento dell'Industria 4.0" che ricolloca l'industria nella contemporaneità in cui agisce ed (Commissione UE, *Industry 5.0: verso una industria europea **sostenibile, human centric e resiliente***)
- Anticipata dal concetto di **Società 5.0** emerso in Giappone: incentrata sull'uomo, bilancia avanzamento economico e risoluzione dei problemi sociali.
- L'industria 5.0 promette di aumentare la **flessibilità**, la **personalizzazione**, la **sostenibilità** e la **sicurezza** dei prodotti e dell'operatore.

Prerequisiti per la Transizione Green

- **I Sistemi di Gestione:**
 - ISO 14001:2015 Sistemi di gestione ambientale
 - ISO 45001:2018 Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro
 - ISO 50001:2018 Sistemi di gestione dell'energia
- **Il Rating di Sostenibilità ESG – SRG 88088:20**
- **Il Bilancio di Sostenibilità**
- **La Diagnosi Energetica**
- **Conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM)**

Cosa si intende per "efficienza" energetica

L'efficienza energetica è un concetto che si riferisce alla capacità di utilizzare l'energia in modo efficiente e ottimale al fine di ridurre al minimo gli sprechi e massimizzare i benefici.

Riguarda l'efficienza nella produzione, trasmissione, distribuzione e consumo di energia in tutti i settori, compresi quelli domestici, industriali e dei trasporti.

E' strettamente collegata al concetto di **rendimento** di un macchinario, impianto o ciclo produttivo, ovvero:

"...la misura dell'efficienza o dell'efficacia di un sistema o di un processo nel convertire l'energia in un determinato risultato o lavoro utile"

ISO 14001:2015

Sistemi di gestione ambientale

- **Cos'è**

Norma internazionale ad **adesione volontaria** che specifica i **requisiti** di un **sistema di gestione ambientale**.

Integrabile con altri sistemi di gestione quali ISO 9001 e ISO 50001.

- **Perché realizzarla**

- Controllo e mantenimento della conformità legislativa e monitoraggio prestazioni ambientali;
- Riduzione degli sprechi;
- Agevolazioni nelle procedure di finanziamento;
- Supporto nelle decisioni di investimento;
- Miglioramento dell'immagine e della reputazione aziendale.

PUNTI CHIAVE

Per definire il sistema di gestione conforme alla ISO 14001 è necessario:

- realizzare **un'analisi ambientale**, cioè raggiungere un'approfondita conoscenza degli aspetti ambientali (emissioni, uso risorse etc) che una organizzazione deve effettivamente gestire, capire il quadro legislativo e le prescrizioni applicabili all'azienda e valutare la significatività degli impatti;
- definire una Politica aziendale;
- definire responsabilità specifiche in materia ambientale;
- definire, applicare e mantenere attive le attività, le procedure e le registrazioni previste dai requisiti della 14001

ISO 14067:2018

Carbon Footprint

Cos'è

Definisce i **principi, i requisiti e le linee guida per la quantificazione e il reporting della CFP (Carbon Footprint di prodotto)**, basandosi sugli standard internazionali di riferimento per gli studi LCA (ISO 14040 e ISO 14044).

Tale norma offre a tutte le organizzazioni un mezzo per **calcolare l'impronta di carbonio** dei loro prodotti (**intesi come beni o servizi**) e fornisce l'opportunità di comprendere meglio le modalità con cui ridurla.

La ISO 14067:2018 sostituisce la specifica tecnica ISO/TS 14067:2013.

La compensazione delle emissioni di carbonio e la comunicazione di Carbon Footprint non rientrano nell'ambito di questo documento.

Pur basandosi sull'approccio LCA (Life Cycle Assessment), la ISO 14067 si occupa della sola categoria di impatto "**climate change**" (cambiamento climatico).

La carbon footprint è intesa come la somma delle emissioni e delle rimozioni di gas ad effetto serra (GHG) lungo il ciclo di vita di un prodotto.

Nel calcolo sono pertanto considerate le emissioni legate all'estrazione e alla trasformazione delle materie prime, così come quelle legate a produzione, distribuzione, uso e fine vita del prodotto. Lo studio della CFP (CFP study) consente di quantificare in termini di CO₂ equivalente l'impronta carbonica del prodotto considerato.



LCA – Life Cycle Assessment

Strumento per analizzare le implicazioni ambientali di un prodotto lungo **tutte** le fasi del suo ciclo di vita.

Le implicazioni ambientali coprono **tutti** i tipi di impatto sull'ambiente



ISO 45001:2018

Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro

- **Cos'è**

Norma internazionale ad **adesione volontaria** che definisce gli standard minimi di buona pratica per la protezione dei lavoratori.

Stabilisce un quadro per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e migliorare la salute e il benessere dei lavoratori.

- **Perché realizzarla**

- Permette di aumentare le performance in materia di salute e sicurezza;
- Contribuisce a generare un **nuovo modello di competitività sostenibile** offrendo opportunità di miglioramento e crescita delle performance aziendali;
- Può contribuire a sviluppare la sinergia dei sistemi di gestioni, grazie alla sua struttura integrata con norme di gestione per la qualità e norme di gestione per l'ambiente.

ISO 50001:2018

Sistemi di gestione dell'energia

- **Cos'è**

Norma ad adesione volontaria per perseguire con approccio sistematico il **miglioramento continuo della prestazione energetica** dell'organizzazione / impresa.

La norma non stabilisce specifici criteri di prestazione energetica, ma definisce i requisiti applicabili ad **uso e consumo dell'energia**.

- **Perché realizzarla**

- Migliore efficienza energetica misurabile;
- Minori consumi misurabili;
- Migliore gestione degli usi energetici misurabili.

L'ultima versione della norma è stata pubblicata nel 2018. Con la nuova versione, anche la ISO 50001 si è **allineata alla high level structure (HLS)**, una sorta di “scheletro comune” agli standard normativi di sistema di gestione, che permette una loro **maggiore integrazione** e ne facilita l'implementazione, a beneficio delle organizzazioni che scelgono di adottarli.



PERCHÉ REALIZZARE UN SISTEMA DI GESTIONE ISO 50001 ?

- Nella filiera, la società di riferimento **richiede** la **certificazione** alle imprese coinvolte;
- La società decide di cogliere l'opportunità data dal SGE in autonomia, per fare ordine nella gestione energetica, confidando nella «forza dei sistemi di gestione»;
- **Certificazione necessaria**/utile per partecipare a bandi della P.A.;
- La società decide di cogliere l'opportunità data dal SGE in autonomia perché ha compreso che razionalizzando e strutturando i processi di gestione dell'energia integrandoli nel proprio business può liberare risorse finanziarie importanti.

Il Rating di Sostenibilità ESG

- **Cos'è**

Il rating ESG (Environmental, Social, and corporate Governance)

è un **giudizio sintetico** che valuta la capacità di un soggetto economico di gestire gli aspetti **ambientali, sociali** e di **governance**.

È realizzato allo scopo di **aumentare le informazioni disponibili** e pertanto **migliorare le valutazioni e le scelte**.

- **Perché misurare la propria sostenibilità**

- Misurare le performance di sostenibilità;
- Migliorare il proprio posizionamento e la leva commerciale;
- Contenere i rischi reputazionali;
- Monitorare i parametri di efficienza e produttività;
- Incrementare le opportunità di investimento e le opportunità di accesso al credito.

Rating di legalità

Strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" - misurato in "stellette" – indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business.

All'attribuzione del rating l'ordinamento ricollega **vantaggi** in sede di **concessione** di **finanziamenti** pubblici e **agevolazioni** per l'accesso al **credito bancario**.

Il rating di legalità è attribuito dall' [Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AGCM](#), ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

Possono richiedere l'attribuzione del rating le imprese (sia in forma individuale che societaria) che soddisfano **cumulativamente** i seguenti **requisiti**:

- sede operativa in Italia;
- fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso nell'anno precedente a quello della domanda;
- iscrizione nel registro delle imprese da almeno due anni alla data della domanda;
- rispetto degli altri requisiti sostanziali richiesti dal Regolamento.

Il Bilancio di Sostenibilità

- **Cos'è**

È la forma più diffusa di **reporting annuale non finanziario** per il monitoraggio, la misurazione e la rendicontazione del processo di gestione responsabile intrapreso da un'organizzazione

Presenta una serie di indicatori quantitativi e qualitativi che contribuiscono a mostrare l'evoluzione nel tempo delle performance di sostenibilità dell'azienda.

- **Perché realizzarlo**

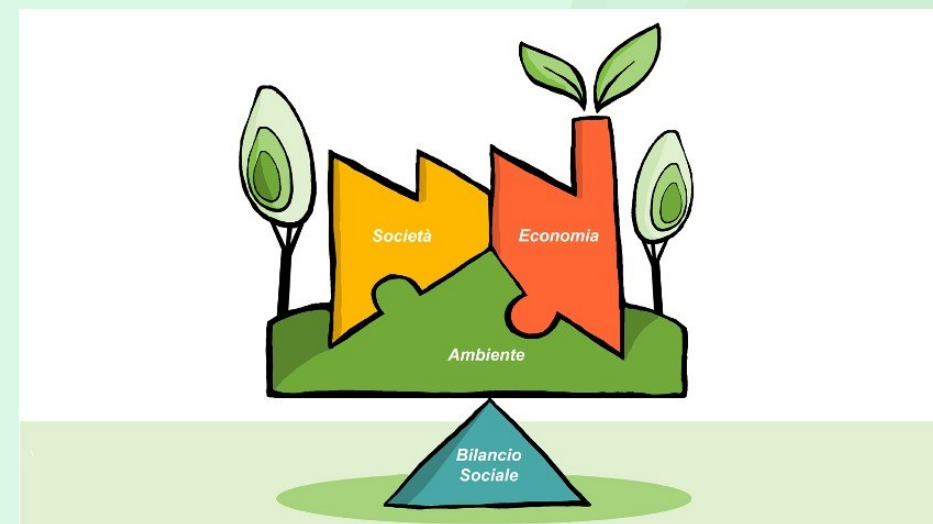
- Contribuisce alla definizione dell'identità dell'impresa e aumenta attrattività e senso di appartenenza/motivazione dei propri collaboratori;
- Migliora la reputazione e valorizza il brand;
- Favorisce una comunicazione integrata e completa con tutti gli stakeholder;
- Migliora l'accesso al mercato del credito ed alle risorse finanziarie;
- Permette di avviare un percorso di gestione della sostenibilità in chiave strategica.

Le tre dimensioni del bilancio sostenibile riflettono le tre dimensioni della sostenibilità:

- **Economica;**
- **Ambientale;**
- **Sociale.**

Si tratta di tre aspetti nei quali l'azienda può attivare politiche di governance e pratiche concrete, da illustrare dettagliatamente nel report di sostenibilità.

Ciascuna dimensione richiede un approfondimento a sé stante. Ma al contempo, i tre aspetti vanno considerati in un'ottica integrata: non può esistere sostenibilità ambientale in assenza di politiche di sostenibilità sociale, e così via.



Il bilancio sostenibile è redatto nella maggior parte dei casi su **base volontaria**.

Tuttavia, secondo quanto emanato dalla Direttiva UE 2022/2464 pubblicata il 16 dicembre 2022, che va a rivedere e modificare la precedente Direttiva UE 2013/34, relativa all'obbligo di "comunicazioni di informazioni di carattere non finanziario" da parte di aziende di grandi dimensioni, si fa presente che **dal 2024** la rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) diventerà obbligatoria per tutte le aziende:

dal 1° gennaio 2024 per le grandi imprese di interesse pubblico (**con più di 500 dipendenti**) già soggette alla direttiva sulla dichiarazione non finanziaria, con scadenza della pubblicazione dei dati nel 2025

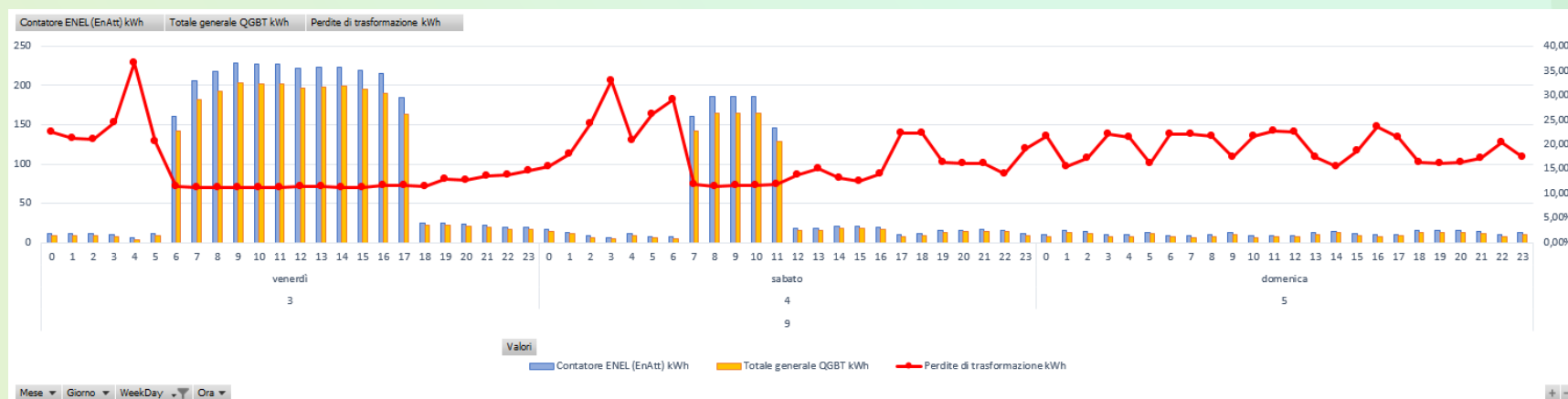
dal 1° gennaio 2025 per le grandi imprese non ancora soggette alla direttiva sulla dichiarazione non finanziaria (**con più di 250 dipendenti e/o 40 milioni di euro di fatturato e/o 20 milioni di euro di attività totali**), con scadenza nel 2026

dal 1° gennaio 2026 per le **PMI** e le altre imprese quotate, con scadenza nel 2027. Le PMI possono scegliere di non partecipare fino al 2028

Il mancato deposito del Bilancio di Sostenibilità comporta sanzioni amministrative e pecuniarie che vanno da 20.000 a 100.000 euro

La Diagnosi Energetica

- La diagnosi energetica è un'analisi dettagliata e sistematica dell'efficienza energetica di un sistema. Il suo obiettivo principale è quello di identificare le opportunità di risparmio energetico, riconoscendo le inefficienze.
- Una diagnosi energetica adeguata deve eseguire una analisi accurata e risoluta e deve essere in grado di mostrare facilmente i dati raccolti in modo da comprendere dove avviene lo spreco.



Come avviene la diagnosi energetica

La diagnosi avviene tramite dispositivi IOT di monitoraggio dei flussi collegati in rete per fornire dati real-time, il sistema di diagnosi è dunque formato da dispositivi hardware che tramite una infrastruttura di rete salva in cloud dove un software elabora per fornire una visione semplice e efficace delle inefficienze da migliorare.

- In base alle esigenze con sistemi custom dedicati.
- Sistemi integrati a macchinari e processi già in corso.
- Sensoristica dedicata o contatori integrati inseriti in quadri e cavi elettrici.

Principio DNSH - “*Do No Significant Harm*”

Il principio del “**non arrecare un danno significativo**” all’ambiente (anche noto come principio DNSH, cioè “Do No Significant Harm”) nasce per **coniugare crescita economica e tutela dell’ecosistema**, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali.

Il rispetto del principio **DNSH** richiede quindi che gli interventi previsti dal PNRR **non arrechino nessun danno significativo all’ambiente**.

Tutte le **misure inserite nel PNRR devono quindi essere conformi al principio DNSH**: tale conformità necessita di valutazione *ex-ante*, in itinere e *ex-post*.

Inoltre, le misure agevolative di finanza agevolata in futuro **tenderanno a richiedere il rispetto del principio DNSH** o a prevedere elementi e condizioni strettamente legati alla sostenibilità ambientale degli investimenti agevolabili.

Conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM)

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono parametri e requisiti per promuovere la sostenibilità ambientale negli appalti pubblici. Stabiliscono gli standard minimi che i prodotti, i servizi o le opere devono soddisfare per essere considerati conformi dal punto di vista ambientale.

I CAM mirano a promuovere la sostenibilità ambientale e la riduzione dell'impatto ambientale delle attività pubbliche. Essi possono riguardare diverse aree tematiche, come l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti, l'uso sostenibile delle risorse naturali, le emissioni di gas serra, la qualità dell'aria e dell'acqua, la protezione della biodiversità e così via.

La conformità ai CAM viene valutata attraverso documenti e prove fornite dall'azienda partecipante all'appalto. Queste possono includere certificazioni, dichiarazioni ambientali, rapporti di sostenibilità, etichette ecologiche o altre evidenze che dimostrino che il prodotto, servizio o opera soddisfa i requisiti ambientali richiesti.

Le procedure di appalto che includono i CAM promuovono l'acquisizione di beni e servizi più sostenibili da parte delle amministrazioni pubbliche, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale complessivo delle attività governative e a favorire l'adozione di soluzioni eco-compatibili.

Le principali misure agevolative per la Sostenibilità

Credito d'imposta per investimenti in R&S (Green e 4.0)
Formazione 4.0 (Green e 4.0)
Nuova Sabatini (Green e 4.0)
Certificati Bianchi
CER, le Comunità Energetiche Rinnovabili
Conto Termico
Piano per la Transizione Ecologica (PTE)
PNRR, le diverse misure dedicate alla sostenibilità
PNRR - Ammodernamento delle macchine agricole
PNRR - Sviluppo Agro-voltaico
Coesione Italia 21-27
Fondo per il sostegno alla transizione industriale
Emilia-Romagna - Fondo EnERgia
Regione Emilia-Romagna - Misure di prossima pubblicazione
(Nuovo Patent Box)

Nota:

Componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni.

Questa voce si riferisce a quelle soluzioni che interagiscono a livello di macchine e componenti del sistema produttivo e basate sulla combinazione di sensori, sistemi di controllo e di elaborazione/simulazione connessi e in grado di gestire il consumo della risorsa energetica, idrica e per la riduzione delle emissioni **in maniera intelligente recuperando o rilasciando energia in base allo stato del processo e delle macchine, ottimizzando la distribuzione di energia elettrica e minimizzando eventuali sovraccarichi (smart grid). Sono invece escluse soluzioni finalizzate alla produzione di energia (ad es. sistemi cogenerativi, sistemi di generazione di energia da qualunque fonte rinnovabile e non);** si ricorda peraltro che queste ultime possono beneficiare di misure di agevolazione di misure di agevolazione all'efficienza energetica già in vigore (come i "certificati bianchi")

Credito d'imposta per investimenti in R&S

- **Cos'è**

È l'incentivo riconosciuto alle imprese ubicate nel territorio dello Stato che investono in attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale (R&S); innovazione tecnologica; design e ideazione estetica.

- **Cosa si ottiene**

	Valore investimenti	2023	2024 - 2025	2026 - 2031
R&S	Fino a a € 4 mln	10%	10%	10%
Innovazione Tecnologica	Fino a a € 2 mln	10%	5%	-
Design	Fino a a € 2 mln	10%	5%	-

Credito d'imposta per investimenti in R&S

- **Focus 4.0 e green**

Qualora le attività di innovazione tecnologica siano finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un **obiettivo di transizione ecologica** o di **innovazione digitale 4.0**, il tetto per gli investimenti è aumentato a 4 milioni di euro.

Valore investimenti		2023	2024 - 2025	2026 - 2031
Innovazione Tecnologica	Fino a a € 2 mln	10%	5%	-
Innovazione 4.0 e Transizione green	Fino a a € 4 mln	10%	5%	-

Credito d'imposta per Formazione 4.0

- **Cos'è**

È l'incentivo riconosciuto alle imprese ubicate nel territorio dello Stato che investono in attività formative che puntano a creare o consolidare le competenze nelle tecnologie abilitanti necessarie a realizzare il paradigma 4.0.

In attesa di aggiornamenti per l'esercizio 2023 e successivi
*anche per tematiche legate alla **Sostenibilità e Transizione Green****

- **Cosa si ottiene**

Soggetti	Intensità credito d'imposta	Limite Annuo	Nuove intensità
Piccole imprese	40%	300.000 €/anno	70% per attività formative erogate da soggetti individuati con decreto del MISE*
Medie Imprese	35%	250.000 €/anno	50% per attività formative erogate da soggetti individuati con decreto del MISE*
Grandi imprese	30%	250.000 €/anno	-

*in attesa di emanazione

Nuova Sabatini

- **Cos'è**

L'incentivo è destinato alle imprese che acquistano, anche in leasing, macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo, hardware, software e tecnologie digitali. Sono agevolabili beni nuovi, aventi autonomia funzionale e che non costituiscono una mera sostituzione di beni esistenti.

- **Cosa si ottiene**

Un contributo rapportato agli interessi su finanziamenti bancari o leasing determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di 5 anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al 2,75% per gli investimenti ordinari oppure 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "industria 4.0").

Nuova Sabatini

• Focus Green e Sud

Con il DM 22 aprile 2022 sono state attivate due nuove linee di intervento:

- Nuova Sabatini Green per gli investimenti a basso impatto ambientale
- Nuova Sabatini Sud per le PMI del Mezzogiorno

con un'importante revisione dell'intensità dell'agevolazione.

Il contributo in conto impianti è pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di 5 anni e di importo equivalente al medesimo finanziamento, secondo i seguenti tassi di interesse:



Certificati Bianchi

- **Cos'è**

Sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica. Un certificato equivale al risparmio di una Tonnellata Equivalente di Petrolio (TEP).

I certificati bianchi non possono essere cumulati con altri incentivi a carico delle tariffe dell'energia elettrica e del gas e con altri incentivi statali, destinati ai medesimi progetti. Sono invece cumulabili con finanziamenti erogati a livello locale, regionale e comunitario, fondi di garanzia e fondi di rotazione, contributi in conto interesse e detassazione del reddito d'impresa (crediti di imposta) salvo diversa specifica esclusione e in tal caso il numero dei titoli spettanti è ridotto del 50%.

- **Cosa si ottiene**


I certificati bianchi vengono emessi dal Gestore del Mercato Elettrico (GME) con l'approvazione del Gestore dei Servizi Energetici (GSE) e sono quantificati sulla base del risparmio energetico conseguito con gli interventi. Il certificato ottenuto per ogni TEP di risparmio conseguito può essere scambiato e valorizzato sulla piattaforma di mercato gestita dal GME o attraverso contrattazioni bilaterali. Il valore economico dei titoli è definito nelle sessioni di scambio sul mercato.

Certificati Bianchi

I TEE sono emessi dal Gestore dei Mercati Energetici (GME) in favore dei soggetti di cui all'articolo 5 del D.M. 11.01.2017, **sulla base dei risparmi conseguiti** e comunicati al GME dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (GSE), nel rispetto delle disposizioni applicabili. Il GME emette, altresì, TEE, ricondotti nei titoli di tipo II, attestanti interventi di risparmio energetico ottenuti su impianti di cogenerazione ad alto rendimento (CAR) per i quali l'attività di certificazione è effettuata dal GSE, in attuazione delle previsioni di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 5 settembre 2011.

I soggetti obbligati (ossia i distributori di energia elettrica e di gas naturale) possono conseguire gli obiettivi di incremento di efficienza energetica sia attraverso la realizzazione di progetti di efficienza energetica e la conseguente emissione dei TEE, sia acquistando TEE da altri soggetti.

Certificati Bianchi



GESTORE MERCATI ENERGETICI

☐ ALERT NEWSLETTER

[Home](#) | [English](#)
[lavorare con noi](#) | [bandi, avvisi e pubblicazioni](#) | [società trasparente](#) | [glossario](#) | [links](#) | [press room](#) | [download](#) | [ftp](#) | [newsletter](#)

[GME-info societarie](#)

[I mercati - market coupling](#)

[Esiti dei mercati e statistiche](#)

[Monitoraggio e Remit](#)

MERCATI ELETTRICI

MERCATI AMBIENTALI

MERCATI GAS

ASTE RIGASSIFICAZIONE

+ TITOLI EFFICIENZA ENERGETICA

☐ Mercato TEE

☐ Infra-sessione TEE

☐ Bilaterali TEE

sessioni | informazioni funzionali alla determinazione del contributo tariffario

titoli di efficienza energetica - sessioni

data	Prezzo (€/tep)			volumi scambiati (N.)
	medio ponderato	minimo	massimo	
06 giugno 2023	253,39	251,00	254,20	10.953
13 giugno 2023	252,36	250,00	254,50	28.079
20 giugno 2023	250,22	249,50	252,00	29.512
27 giugno 2023	248,69	246,95	250,10	22.617

CER – le Comunità Energetiche Rinnovabili

Soggetto giuridico che:

- Si basa sulla **partecipazione aperta e volontaria**.
- Può essere costituito da **persone fisiche, PMI, enti territoriali o autorità locali**, comprese le amministrazioni comunali.
- È autonomo ed è effettivamente controllato da azionisti o membri che sono **situati nelle vicinanze degli impianti di produzione** detenuti dalla comunità energetica rinnovabile.
- Ha come obiettivo principale quello di **fornire benefici ambientali, economici o sociali** a livello di comunità ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari.

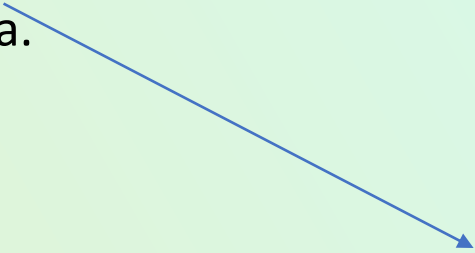
Cosa prevede il decreto?

Il testo comprende due misure distinte:

1. un intervento generale di incentivazione per chi si associa nelle comunità energetiche con una premialità per l'autoconsumo e tariffe distinte per fasce di potenza;
2. uno stanziamento del Pnrr di 2 miliardi e 200 milioni per il finanziamento a fondo perduto fino al 40% dei costi di realizzazione di un nuovo impianto o di potenziamento di un impianto esistente nel territorio di comuni fino a 5mila abitanti;

Forma delle Comunità Energetiche

Devono essere costituite come un soggetto giuridico autonomo, si deve quindi trattare di un soggetto di diritto **centro autonomo di imputazione** di rapporti giuridici, non necessariamente di ente dotato di personalità giuridica.



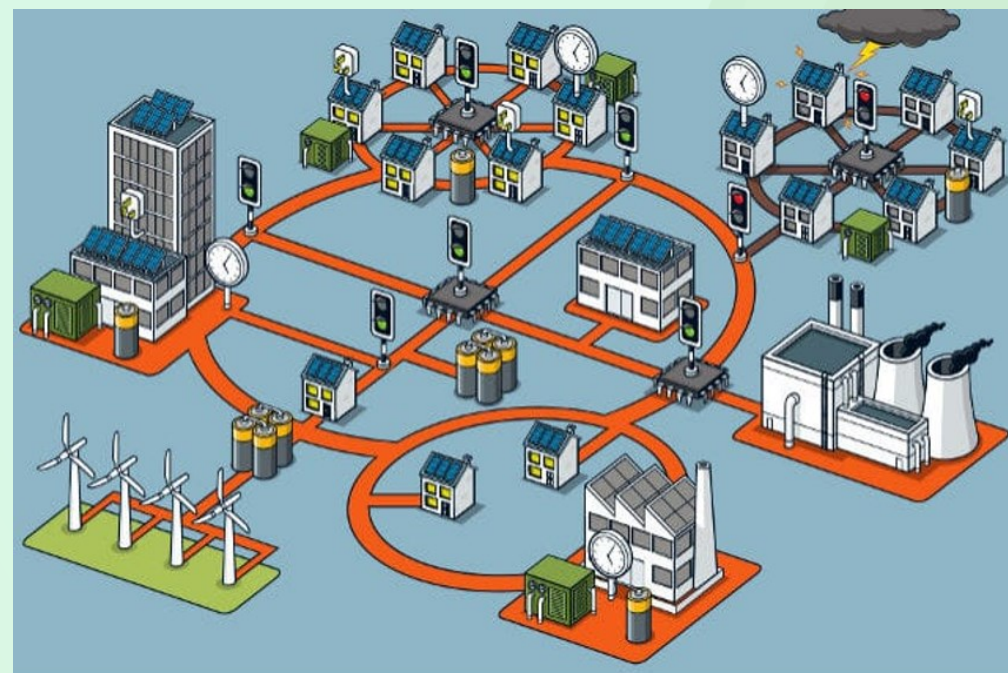
Può essere adottata qualsiasi forma giuridica che rispecchi uno di questi requisiti:

- Associazione
- Ente del terzo settore
- Cooperativa
- Cooperativa benefit
- Consorzio
- Partenariato
- Organizzazione no profit

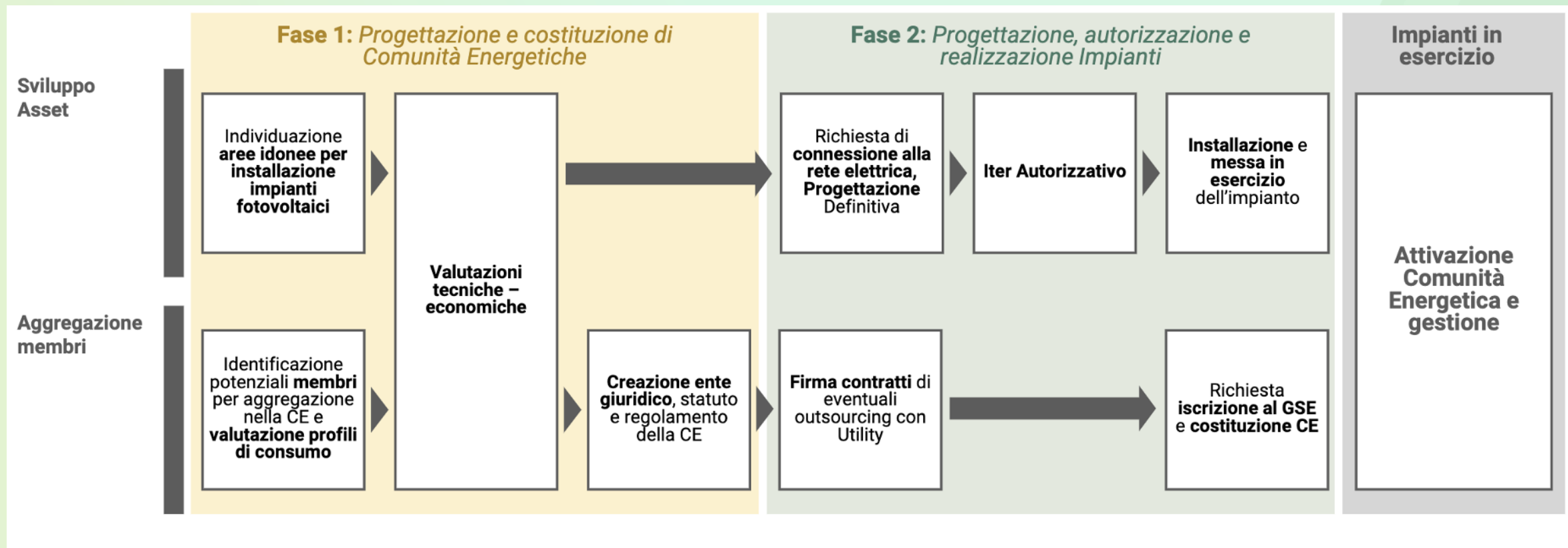
Possono aderire alla comunità energetica anche impianti a fonti rinnovabili già esistenti alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 199/2021, purché in misura non superiore al 30% della potenza complessiva che fa capo alla comunità.

Benefici delle comunità energetiche:

- **ambientali**, evitando da un lato di produrre energia da fonti fossili, dall'altro di dissipare energia in perdite di rete;
- **economici**, grazie ai meccanismi di incentivazione previsti dalla legge per promuovere la transizione energetica, cumulabili con altri contributi. Ogni membro della Comunità continua a pagare per intero la bolletta al proprio fornitore di energia elettrica, ma riceve periodicamente dalla Comunità un importo per la condivisione dei benefici garantiti. Questo compenso equivale di fatto a una riduzione della bolletta
- **sociali**, dati dalla condivisione degli incentivi finanziari e dei profitti economici con la comunità energetica nonché dai vantaggi ambientali (riduzione di inquinanti e climalteranti) per tutta l'area in cui la comunità è situata.



Processo di realizzazione di una Comunità Energetica



Benefici Economici e autoconsumo

Gli incentivi si applicano a impianti a fonti rinnovabili, inclusi i potenziamenti, che rispettano i seguenti requisiti:

- potenza nominale massima del singolo impianto, o dell'intervento di potenziamento, non superiore a **1 MW**;
- comunità realizzate nel rispetto delle condizioni previste dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo n. 199/2021 e operanti, in interazione con il sistema energetico, secondo le modalità individuate dall'articolo 32 dello stesso d.Lgs.;
- regolarmente costituite alla data di presentazione della domanda di accesso agli incentivi;
gli impianti di produzione e i punti di prelievo sono connessi alla rete di distribuzione tramite punti di connessione facenti parte dell'area sottesa alla medesima cabina primaria, fermo restando quanto disposto per le isole minori dal d.Lgs n. 199/2021;
- gli impianti posseggono i requisiti prestazionali e di tutela ambientale, necessari anche per rispettare il principio del **"Do No Significant Harm" (DNSH)**;
- l'investimento concorre al raggiungimento degli obiettivi climatici di cui all'allegato VI al Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
completa, adeguata e preventiva informativa ai propri soci o membri sui benefici loro derivanti dall'accesso alla tariffa incentivante;
- gli impianti rispettano i requisiti di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a) del d.Lgs. n. 199/2021

Sebbene si attenda la pubblicazione ufficiale del decreto per confermare importi e tariffe incentivanti, attualmente si prevedono questi valori:

- **impianti fino a 600 kW:** la tariffa è composta da un fisso di **60 € per MWh** e la tariffa premio non può superare i **100€ per MWh**;
- **impianti fino tra 200 kW e 600 Kw:** la tariffa è composta da un fisso di **70 € per MWh** e la tariffa premio non può superare i **110€ per MWh**;
- **impianti al di sotto o pari di 200 kW:** la tariffa è composta da un fisso di **80 € per MWh** e la tariffa premio non può superare i **120€ per MWh**.

Inoltre sono state apportate delle correzioni della tariffa per impianti fotovoltaici a seconda della zona geografica:

- **4 € in più per MWh** per le Regioni del centro Italia (Lazio, Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo);
- **10 € in più per MWh** per le Regioni del nord Italia (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto).

Le domande possono essere presentate **fino al 31 dicembre 2024** e comunque fino alla data in cui è raggiunto un contingente finanziario pari a 300 MW. In riferimento alla tariffa incentivante è stato previsto un periodo di diritto pari a 20 anni a decorrere dalla data di entrata in esercizio dell'impianto.

NOTA

Contributi a fondo perduto per piccoli Comuni

È prevista anche l'erogazione di un contributo a fondo perduto, pari al **40% dell'investimento** sostenuto per la realizzazione di CER in **Comuni con meno di 5mila abitanti**, beneficiari della **misura PNRR** di cui all'articolo 14, comma 1 lettera e) del d.Lgs n. 199/2021

Le spese sono ammissibili nel limite del costo di investimento massimo di riferimento pari a:

- 1.500 € kW, per impianti fino a 20 kW;
- 1.200 € kW, per impianti di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;
- 1.100 € kW per potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;
- 1.050 € kW, per impianti di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW.

Quali sono le spese ammissibili?

- 1) realizzazione di impianti a fonti rinnovabili (es. componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica);
- 2) fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo;
- 3) acquisto e installazione di macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio;
- 4) opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- 5) connessione alla rete elettrica nazionale;
- 6) studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari, incluse le spese necessarie alla costituzione delle configurazioni;
- 7) progettazioni, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera;
- 8) direzioni lavori e sicurezza;
- 9) collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, di consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto.

Possono accedere anche gli impianti esistenti??

Per gli impianti di nuova realizzazione, realizzati senza incentivi, come ad esempio quelli legati al Decreto FER II o all'Ecobonus, non ci sono limitazioni se non quelle relative alla taglia e all'essere situati nel perimetro permesso.

Per gli impianti esistenti, qualora siano stati realizzati senza accesso ad incentivi l'accesso è consentito solamente se sono entrati in esercizio dal 1/07/2021.

Qualora gli impianti abbiano usufruito dell'Ecobonus oppure siano stati realizzati in osservanza delle normative che impongono la realizzazione di impianti ad energia rinnovabile al servizio di nuovi edifici è possibile l'accesso per la quota in eccesso ai minimi richiesti.

In ogni caso la quota massima di potenza già esistente per la creazione di una comunità energetica è stabilita al 30%.

Conto Termico

- **Cos'è**

Con una dotazione finanziaria di 900 milioni di €/anno (400 mln per la PA), il Conto Termico incentiva gli interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ovvero sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con pompe di calore o a biomassa, oppure installazione di pannelli solari termici per produzione di acqua calda.

- **Cosa si ottiene**

L'agevolazione consiste in un contributo in conto impianti in rate annuali da 2 a 5 anni secondo i seguenti limiti:

- Piccole imprese: 65% dell'investimento ammissibile;
- Medie imprese: 55% dell'investimento ammissibile;
- Grandi imprese: 45% dell'investimento ammissibile.

Incentivi Conto Termico manovre

- **fino al 65%** per la demolizione e ricostruzione di edifici a energia quasi zero (**nZEB**);
- **fino al 40%** per gli interventi di isolamento delle pareti e coperture, per la sostituzione di chiusure finestrate con altre più efficienti, per l'installazione di schermature solari, per la sostituzione dei corpi illuminanti, per l'installazione di tecnologie di *building automation* e per la sostituzione di caldaie tradizionali con caldaie a condensazione;
- **fino al 50%** per gli interventi di isolamento termico nelle zone climatiche E/F e fino al 55% nel caso di isolamento termico e sostituzione delle chiusure finestrate, se abbinati ad altro impianto (caldaia a condensazione, pompe di calore, solare termico);
- **fino al 65%** per la sostituzione di impianti tradizionali con impianti a pompe di calore, caldaie e apparecchi a biomassa, sistemi ibridi a pompe di calore e impianti solari termici.

Inoltre il Conto Termico è **cumulabile** con altri **incentivi** di natura **non statale** e nell'ambito degli interventi precedentemente indicati. Finanzia inoltre il **100%** delle spese per la **Diagnosi Energetica** e per l'**Attestato di Prestazione Energetica** (APE) per le **PA** (e le ESCO che operano per loro conto) e il **50%** per i **soggetti privati** e le cooperative di abitanti e quelle sociali.

Incentivi Conto Termico Imprese



**POMPE DI CALORE
(2.A)**



**CALDAIE E STUFE A
BIOMASSE (2.B)**



**SOLARE TERMICO
(2.C)**



**SCALDA ACQUA A
POMPA DI CALORE
(2.D)**



**IMPIANTI IBRIDI A
POMPA DI CALORE
(2.E)**

Incentivi Conto Termico PA



COIBENTAZIONE (1.A)

—



**INFISSI
(1.B)**

—



**CALDAIE A
CONDENSAZIONE
(1.C)**

—



**SISTEMI DI SCHERMATURA
E/O OMBREGGIAMENTO
(1.D)**

—



**nZEB "EDIFICI A ENERGIA
QUASI ZERO"
(1.E)**

—



**SISTEMI EFFICIENTI
DI ILLUMINAZIONE
(1.F)**

—



**BUILDING
AUTOMATION
(1.G)**

—



**POMPE DI CALORE
(2.A)**

—



**CALDAIE E STUFE A
BIOMASSE
(2.B)**

—



**SOLARE TERMICO
(2.C)**

—



**SCALDA ACQUA A
POMPA DI CALORE
(2.D)**

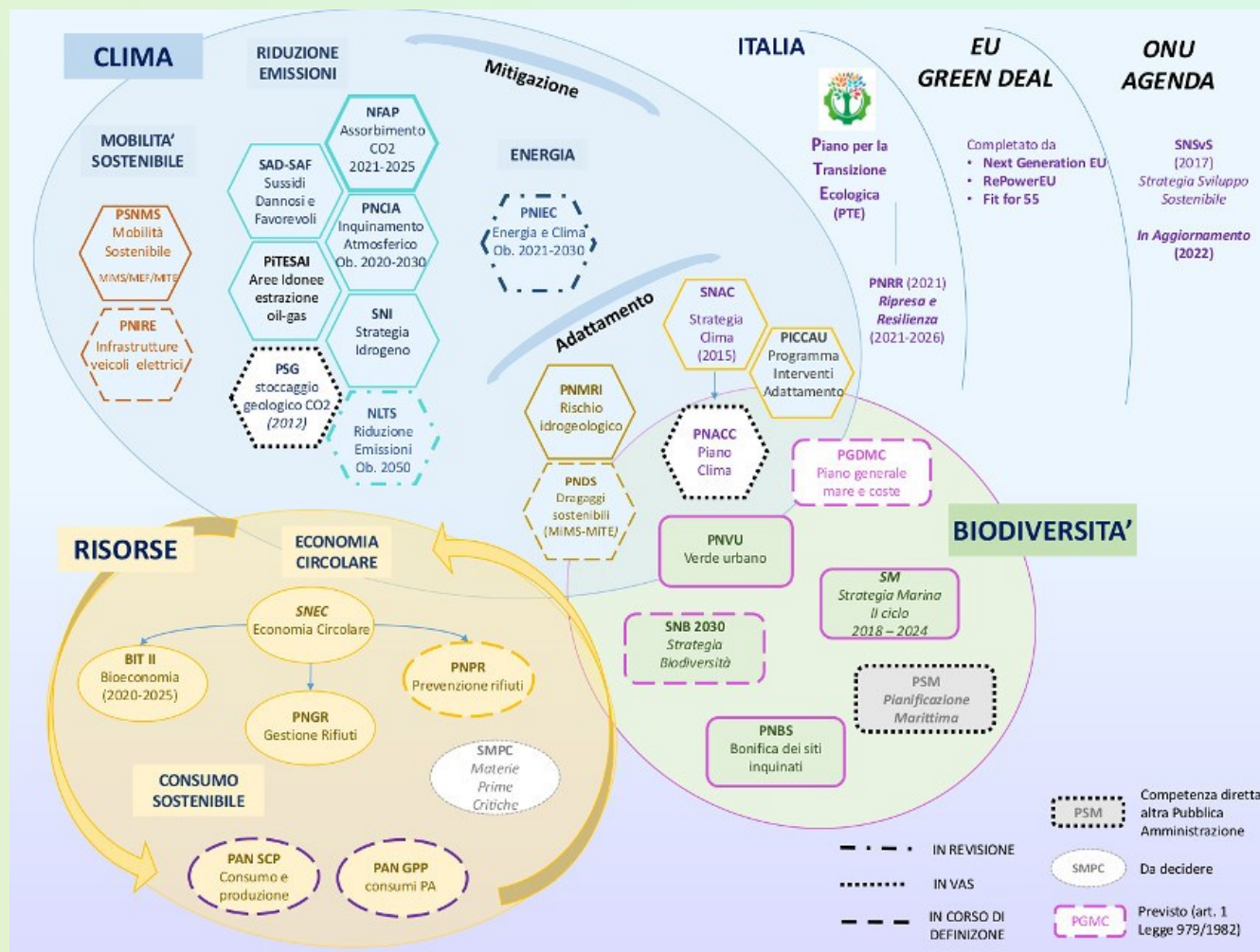
—



**IMPIANTI IBRIDI A
POMPA DI CALORE
(2.E)**

—

Piano per la Transizione Ecologica (PTE)



Il Piano Nazionale di Transizione Ecologica (PTE) risponde alla sfida che l'Unione Europea con il Green Deal ha lanciato al mondo: assicurare una crescita che preservi salute, sostenibilità e prosperità del pianeta, attraverso l'implementazione di una serie di misure sociali, ambientali, economiche e politiche, aventi come obiettivi, in linea con la politica comunitaria, la neutralità climatica, l'azzeramento dell'inquinamento, l'adattamento ai cambiamenti climatici, il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, la transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia.

01. Decarbonizzazione
02. Mobilità sostenibile
03. Miglioramento della qualità dell'aria
04. Contrasto al consumo di suolo e al dissesto idrogeologico
05. Miglioramento delle risorse idriche e delle relative infrastrutture
06. Ripristino e rafforzamento della biodiversità
07. Tutela del mare
08. Promozione dell'economia circolare, della bioeconomia e dell'agricoltura sostenibile

Piano per la Transizione Ecologica (PTE)

- ✓ Il Piano è approvato dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) secondo i termini di Legge (Legge 22 aprile 2021, n. 55 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri).
- ✓ È l'insieme delle **misure sociali, ambientali, economiche e politiche finalizzate al raggiungimento della neutralità climatica, l'azzeramento dell'inquinamento, l'adattamento ai cambiamenti climatici, il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, la transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia.**
- ✓ Con il proposito di raggiungere tutti gli obiettivi posti entro il 2050, il Piano è soggetto a periodici aggiornamenti e revisioni.

In corso di definizione:

- PAN GPP (Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della PA);
- PAN SCP (Piano d'Azione nazionale in materia di consumo e produzione sostenibili);
- SNB 2030 (Strategia Nazionale Biodiversità 2030);
- PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima - Ob. 2021-2030).

Piano per la Transizione Ecologica (PTE)

COSA È STATO FATTO – Le misure adottate o in corso d'adozione

Situazione al I semestre 2023

C2 I 3.1	Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse
C2 I 3.2	Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate
C2 R 3.1	Semplificazione amministrativa e riduzione degli ostacoli normativi alla diffusione dell'idrogeno
C2 I 4.3	Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica
C3 I 2.1	Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici
C4 I 3.3	Rinaturazione dell'area Po
C1 I 1.1; I 1.2	Nuovi impianti di gestione rifiuti ed ammodernamento esistenti; Progetti “faro” di economia circolare

Piano per la Transizione Ecologica (PTE)

COSA È PREVISTO – Le misure da adottare

Situazione dal II semestre 2023

C2 I 1.3	Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)
C2 I 1.4	Sviluppo del biometano, secondo criteri per la promozione dell'economia circolare
C4 I 2.1a	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
C4 I 3.2	Digitalizzazione dei parchi
C4 I 4.4	Investimenti in fognatura e depurazione

PNRR – Le misure dedicate alla sostenibilità

Il piano si articola in **6 missioni** o aree tematiche principali su cui intervenire.

Nel PNRR la **sostenibilità** assume un ruolo dominante grazie a:

- **MISSIONE 1:** Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - **40,32 miliardi di euro**
- **MISSIONE 2:** Rivoluzione verde e transizione ecologica - **59,47 miliardi di euro**
- **MISSIONE 3:** Infrastrutture per una mobilità sostenibile - **25,40 miliardi di euro**

Ti trovi in: [Home](#) / Bandi e Avvisi dei Soggetti Attuatori

Condividi su:



Bandi e Avvisi dei Soggetti Attuatori

La lista delle procedure pubbliche viene aggiornata su indicazione dei soggetti attuatori stessi e potrebbe non essere completa.

Cerca

Inserisci una parola chiave



Nascondi filtri ▾

[Azzera filtri](#)

Scegli data di apertura

Scegli



Scegli data di chiusura

Scegli



Scegli missione e componente

Rivoluzione verde e 1 ▾

Componente ▾

Scegli Soggetto attuatore

Soggetto attuatore ▾

Scegli tipologia

Tipologia ▾

Scegli stato de

Stato ▾

- ☐ Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- ☒ **Rivoluzione verde e transizione ecologica**
- ☐ Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- ☐ Istruzione e ricerca

Descrizione ▲

Stato ▼



Gara per servizio di esecuzione rilievi habitat costieri med...

ISPRA

27/07/23

IN CORSO

PNRR - Sviluppo Agro-voltaico

• Cos'è

È una misura del PNRR a gestione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, attualmente in fase di consultazione pubblica, che sosterrà investimenti per la **costruzione di sistemi agro-voltaici** e per l'installazione di **strumenti di misurazione** per il monitoraggio dell'attività agricola sottostante gli impianti (valutazione di microclima, risparmio idrico, recupero della fertilità del suolo, resilienza ai cambiamenti climatici e produttività agricola).

La misura si inserisce nella **Missione 2** (Rivoluzione verde e Transizione ecologica), **Componente 2** (Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile), **Investimento 1.1** (Sviluppo Agro-voltaico).

Lo stanziamento attuale è di **euro 1.098.992.050,96** il bando erogherà un finanziamento in conto capitale calcolato direttamente sulle spese ammissibili per i diversi interventi.

L'obiettivo, finanziando impianti nuovi di **produzione agricola ed energetica** di scala medio-grande, è di implementare una produzione energetica aggiuntiva per 1,040 GW e una produzione annua per 1,300 GWh.

PNRR - Sviluppo Agro-voltaico

• Cosa finanzia

Finanzierà progetti di installazione di pannelli solari fotovoltaici sui terreni agricoli, consentendo contemporaneamente la coltivazione di prodotti agricoli e la produzione energetica.

I pannelli dovranno essere disposti in modo da creare uno spazio tra di loro, «**spazio agrivoltaico**», progettato appositamente per consentire lo svolgimento delle attività agricole.

• Cosa si potrà ottenere

Per le aziende che destineranno ai progetti non più del **70 % della superficie agricola** alla costruzione dell'impianto e per una **superficie coperta dai moduli fino al 40 %**, sarà possibile ottenere:

- Un contributo a **fondo perduto** pari al **40 % dei costi ammissibili dell'investimento**;
- Una **tariffa incentivante** applicata alla produzione di energia elettrica netta immessa in rete.

PNRR – Ammodernamento delle macchine agricole

• Cos'è

È la nuova misura che verrà adottata dal **MASAF** a valere sulle risorse PNRR (Missione 2 componente 1 investimento 2.3) per la quale il Ministero ad agosto 2023 ha destinato **400 milioni di euro** per la pubblicazione, da parte delle Regioni, di appositi bandi che mirino a **incentivare l'innovazione e la meccanizzazione del settore agroalimentare**.

➤ Dotazione Regione Lazio: **23.470.293,13 euro**

I bandi, che saranno gestiti da Regioni e Province Autonome, saranno rivolti alle **imprese agromeccaniche, MPMI agricole e loro cooperative e associazioni**.

La misura incentiverà progetti che riguardino **l'ammodernamento del parco macchine agricole**, oltre agli investimenti nei **sistemi di agricoltura di precisione** per **l'efficientamento della produzione agricola**.

I progetti saranno vincolati al **rispetto del principio DNSH**.

PNRR - Ammodernamento delle macchine agricole

• Cosa finanzia

- a) Investimenti in **macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione**: spesa massima ammissibile per il calcolo del contributo € 35.000,00.
- b) Sostituzione di **veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia** : spesa massima ammissibile per il calcolo del contributo € 70.000,00.
- c) Investimenti per l'**innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque** : spesa massima ammissibile per il calcolo del contributo € 35.000,00.

• Cosa si ottiene

Le **aliquote** di contributo applicabili saranno **definite dalle singole Regioni e Province Autonome** e non potranno superare:

- Il **65 % dei costi ammissibili** per tutti i beneficiari;
- L'**80 % dei costi ammissibili** nel caso di domande presentate da **giovani agricoltori**.

COESIONE ITALIA 21-27

Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027

- Particolare focus sulle **PMI**
- Dotazione finanziaria complessiva di **oltre 5,6 miliardi di euro**: le imprese del Sud possono contare su queste risorse per finanziare progetti imprenditoriali e industriali orientati alla **sostenibilità e trasformazione digitale**
- Aiuta le imprese ed il loro fabbisogno di investimenti lungo tutto il ciclo di vita, dalla nascita, al consolidamento e allo sviluppo
- Supporta i processi della **doppia transizione verde e digitale**: le risorse sono destinate agli Obiettivi di Policy **OP1 "Europa più competitiva e intelligente"** (interventi MIMIT, MUR e MAECI) e **OP2 "Europa più resiliente e verde"** (per gli interventi di competenza del MASE)
- <https://www.agenziacoessione.gov.it/lacoessione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/programmazione-2021-2027/>

Fondo per il sostegno alla transizione industriale

- **Cos'è**

Fondo con l'obiettivo di favorire l'adeguamento del sistema produttivo italiano alle policy UE sulla lotta ai cambiamenti climatici.

Dotazione: 300 milioni di euro (50 % delle risorse riservato alle imprese c.d. «energivore»)

Rivolto ad **imprese di qualsiasi dimensione** e dell'intero territorio nazionale ma operanti in via prevalente nei settori **B – estrattivo** e **C – manifatturiero** della classificazione ATECO 2007.

Le **agevolazioni concedibili** sono determinate sulla base di *a)* tipologia di investimento *b)* regime agevolativo selezionato e *c)* metodologia di calcolo dei costi ammissibili utilizzata (i.e. confronto dei costi con scenario controfattuale in assenza di agevolazione = aliquota piena; determinazione dei costi senza scenario controfattuale = aliquota dimezzata).

Domande di contributo dalle ore 12.00 del **10 ottobre 2023** alle ore 12.00 del **12 dicembre 2023**.

Fondo per il sostegno alla transizione industriale

- **Cosa finanzia**

Programmi di investimento che abbiano finalità di:

- **Maggiore efficienza energetica** o un cambiamento fondamentale del processo produttivo;
- **e/o uso efficiente delle risorse** o un cambiamento fondamentale del processo produttivo.

Non sono ammessi interventi che determinano un **aumento della capacità produttiva**.

Devono prevedere spese complessive ammissibili per un importo compreso tra 3 milioni di euro e 20 milioni di euro.

I programmi devono essere **avviati successivamente alla presentazione della domanda e conclusi entro 36 mesi dalla concessione** del contributo (compresa l'entrata in funzione e la piena operatività degli investimenti).

Emilia-Romagna - Fondo EnERgia

- **Cos'è**

Fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata, con l'obiettivo di favorire il sostegno alle imprese emiliano-romagnole per la realizzazione di interventi di green economy in Emilia-Romagna.

Rivolto ad **imprese** con sede legale o unità locale, in cui deve realizzarsi il progetto, in Emilia-Romagna, **di qualsiasi dimensione** ed operanti in tutti i settori ATECO ad esclusione dei settori A, K, O, T e U. Possono partecipare anche le **Società EScO** (Energy Service Company).

- **Cosa si ottiene**

- **Finanziamento** fino a 1.000.000,00 € a **tasso zero per il 75 % dell'importo erogato** e ad un tasso convenzionato per il restante 25 % dell'importo del finanziamento;
- **Contributo a fondo perduto** erogato a consuntivo ed a copertura delle spese tecniche per diagnosi energetica, studio di fattibilità e preparazione del progetto, fino ad un **importo massimo del 12,5 % della quota pubblica di finanziamento ammesso**.

È finanziabile fino al 100 % del progetto presentato.

Emilia-Romagna - Fondo EnERgia

• Cosa finanzia

Progetti di investimento volti alla promozione dell'efficienza energetica e dell'uso di energia rinnovabile delle imprese.

Le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:

- a. Efficientamento energetico delle imprese;
- b. Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo;
- c. Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici;
- d. Interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare.

Regione Emilia-Romagna - Misure di prossima pubblicazione

Future iniziative finanziate dal **Pr Fesr Emilia-Romagna 2021-2027**

- Priorità 1, Azione 1.4.1 - **Rafforzamento delle competenze per la transizione industriale, digitale e green** lungo la direttrice della S3 - con dotazione finanziaria di **euro 10.000.000**
- Priorità 2, Azione 2.2.3 **Sostegno allo sviluppo di comunità energetiche** - con dotazione finanziaria di **euro 6.000.000**. La possibilità di emanare il bando è tuttavia subordinata alla misura di attuazione prevista dal PNRR e alla definizione della cumulabilità dell'incentivo con le agevolazioni tariffarie nazionali.

Voucher Innovation Manager

<https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/voucher-per-consulenza-in-innovazione-secondo-sportello>

Nuovo Patent Box

- **Cos'è**

È un incentivo che consente di aumentare, ai fini delle imposte dirette e dell'imposta regionale sulle attività produttive, del 110% le spese sostenute nello svolgimento di attività di ricerca e sviluppo finalizzate al mantenimento, al potenziamento, alla tutela e all'accrescimento del valore dei **software protetti da copyright, dei brevetti industriali e dei disegni e modelli giuridicamente tutelati**.

- **Cosa si ottiene**

Tale maggiorazione si traduce in super deduzione che genera un beneficio fiscale netto pari al 30,69% di IRES e IRAP e consiste nell'esercizio di un'opzione quinquennale, irrevocabile e rinnovabile.

Grazie per l'attenzione

A disposizione per domande e chiarimenti



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

GRAZIE



francesco.colli@ingfor.it

Mob. +39 3473906984



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

